

Nome: Classe: Data:

La letteratura cavalleresca: il cavaliere, l'amore e l'avventura

Dall'area francese: Roland

Roland è il protagonista della più antica produzione epica europea, la *Chanson de geste*, nata e consolidata in area francese a partire dal X-XI secolo come canto che allietava i banchetti all'interno del castello e come legalizzazione della nuova figura sociale del cavaliere. Per conseguire tali intenti la *Chanson de Roland* rievoca fatti storici avvenuti al tempo di Carlo Magno e ormai diventati favolosi: mentre nel 778 Carlo Magno stava riportando il suo esercito in Francia dopo la guerra condotta contro i Saraceni di Spagna, durante l'attraversamento dei Pirenei, la sua retroguardia cade vittima di un'imboscata e viene completamente annientata. Fra le vittime a Roncisvalle il paladino Roland, nipote di Carlo e valoroso cavaliere, che, animato da profonda fede cristiana, muore da eroe e da martire per difendere il suo onore, il suo re, la Francia e i valori della Chiesa di Roma.

Dalla Russia: Igor, il cavaliere sconfitto

Nel IX secolo, i Vareghi, guidati dal loro capo Oleg, occuparono la città di Kiev, che, posta sul fiume Dnepr e all'incrocio di importanti vie carovaniere, divenne il cuore di una fiorente civiltà che fu travolta solo nel XII secolo dall'arrivo dei Mongolo-Tartari, quando la città fu distrutta da Batyj, nipote di Gengiz-Khan. In questo

contesto Igor, nipote di Oleg, fu protagonista di una spedizione contro i Polovcy, un popolo nomade della steppa; la campagna ebbe un esito disastroso per i Russi: lo stesso Igor fu ferito e fatto prigioniero. L'impresa ebbe risvolti negativi, perché molti guerrieri furono massacrati, i Polovcy ripresero le loro scorrerie, e, soprattutto, si ruppe il delicato equilibrio che il signore di Igor, il principe Svjatoslav III, aveva con fatica stabilito. Il canto è una rievocazione in chiave epica dell'impresa guerresca e contemporaneamente rappresenta una delle prime testimonianze letterarie della letteratura della Russia cristianizzata da Cirillo e Medoro a partire dal IX secolo. La Russia che emerge dal cantare è, infatti, una terra cristiana e feudale.

Il cavaliere ribelle: Raul de Cambrai

Il mondo della cavalleria non è esente da spinte ribellistiche, come testimonia la *Chanson de Raul*, che ben documenta i conflitti intestini alla società feudale, riconducibili ai contrasti per la concessione delle terre del feudo, che molti vassalli volevano trasformare in bene ereditario vincolandolo alla loro casata. Raul nel 943 invase le terre che Erberto, il conte di Vermandois aveva lasciato ai figli sottraendogliela. L'azione del cavaliere ribelle non si ispira più agli ideali della santa causa, anzi egli agisce per devastare e distruggere.

? ESERCIZI DI COMPRENSIONE

- Di che cosa tratta il Ciclo Carolingio?

.....

.....

.....

.....

.....

- Qual è il contesto storico in cui si svolgono le vicende narrate nel Ciclo Carolingio?

.....

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Il comportamento di Roland è, in sostanza, la dimostrazione di come deve comportarsi un vero cavaliere, secondo il Codice della Cavalleria. Spiega questa affermazione.

.....

.....

.....

.....

.....

- Racconta, in breve, la sfortunata impresa di Igor e le sue funeste conseguenze.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Chi erano Raul de Cambrai ed Erberto, conte di Vermandois?

.....

.....

.....

.....

.....

- Quale situazione storica documenta l'azione del *Cavaliere ribelle*?

.....

.....

.....

.....

.....

- Elenca in breve, dopo aver consultato il manuale, i compiti del “perfetto cavaliere” a cui si ribella Raul de Cambrai.

.....

.....

.....

.....

.....